

VALENTINO CHE
IL CONTRATTO...
NO DI

20 MESI
SENZA CONTRATTO

VERGOGNA



VALENTINO C'E
IL CONTRATTO...
NO!!!

25 MESI
SENZA CONTRATTO

VERGOGNA



VA BENE il 95
MA DATECI
GLI SGHEI!!

VERGOGNA
25 MESI SENZA
CONTRATTO!





Ida
Rapri



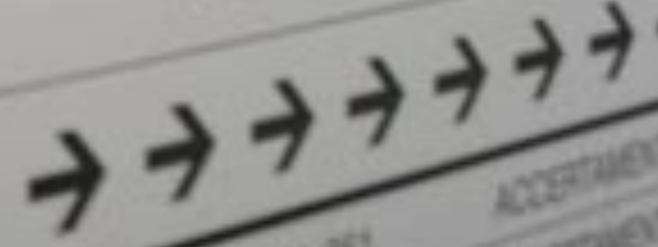
**SCUSACI
DOCTOR
...MA I VERI
TARTASSATI
SIAMO NOI!**



genzia delle
Entrate

Ufficio di PESARO

AREA CONTROLLO



Stanza N. 351

Stanza N. 361

Stanza N. 371

ACCERTAMENTI

ACCERTAMENTI

ACCERTAMENTI

ACCERTAMENTI

ACCERTAMENTI

primo piano

MAURIZIO BRUSCOLINI
PESARO

Valentino Rossi pagherà all'erario la cifra record di 35 milioni per sanare la propria posizione fiscale. L'Agenzia delle Entrate gli aveva contestato 43,7 milioni di imposte evase che, con sanzioni e interessi, avevano fatto lievitare il totale a 112 milioni di euro. Ora il campione pesarese ne pagherà 19 per il periodo che va dal 2001 al 2004 e i restanti 16 per il biennio 2005-2006. Il pagamento avverrà in 12 rate trimestrali di 1,57 milioni di euro l'una.

GB ADDIO E dal 2007 in poi, questa è la novità, il pilota della Yamaha presenterà la dichiarazione dei redditi come contribuente italiano a tutti gli effetti. Addio ufficiale, dunque, alla contestata residenza londinese. E un plauso all'Agenzia delle Entrate che è riuscita a contestargli il maggior accertamento con adesione mai concluso prima in Italia; il precedente primato apparteneva al tenore Luciano Pavarotti che nel 2001 pagò 12 milioni di euro.

PROTESTE È iniziato presto il Rossi-day: già alle 9 i dipendenti dell'ufficio imposte di via Mameli a Pesaro iniziavano ad esporre numerosi striscioni contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Neppure l'intervento del direttore dell'Agenzia pesarese Angelo d'Angelo riusciva a farli recedere dalla loro decisione. Il tutto in netto contrasto con quello che avveniva all'interno dove alcuni funzionari immortalavano l'evento, scattando fotografie con i telefoni cellulari.

ANTICIPO Smentendo una volta tanto la propria fama di eterno ritardatario, Valentino, accompagnato da papà

Le rate del signor 1,57 milioni a trin

Dovrà pagare **35 milioni**, 19 per il 2001-04 e altri 16 per il biennio 2005-2006. Il direttore delle Entrate: «Sia da **esempio**». Ora sotto **inchiesta**

Graziano, è arrivato all'appuntamento con il fisco in netto anticipo al punto che la conferenza stampa, fissata per mezzogiorno, è iniziata dieci minuti prima. Ad attendere il campione, sorridente e molto rilassato, fuori dall'Agenzia delle Entrate parecchi tifosi.

CHIASSO Ma poi è stato difficile gestire la marea di domande, a causa dell'incessante frastuono del coro «contratto, contratto» scandito da un gruppo di dipen-

denti. Il botta e risposta è durato circa un'ora: qualche giornalista l'ha pure cronometrato come se fosse un GP.

MESSAGGIO Accanto al sette volte campione del mondo, oltre ai consulenti Francesca Mainardi e Massimiliano Tasini, c'era il commercialista Arnaldo Cappellini. Con loro sedevano il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate di Roma, Massimo Romano e il direttore centrale accertamento Wil-



ARRABBIATI E...CONTENTI Mentre fuori dalla sede dell'Agenzia del mancato rinnovo del contratto, qui sopra papà Graziano e Valentino Rossi

3 Ma i dipendenti degli uffici e il Codacons non la pensano così e contestano il mancato accordo sul contratto di lavoro e il forte sconto

blu, capelli corti, si è seduto al centro con a fianco il direttore centrale delle Entrate, Massimo Romano, il capo degli ispettori, Villiam Rossi e altri dirigenti locali, e poi i suoi consulenti, Francesca Mainardi e i colleghi dello studio Ta-

stesso tempo ci guadagna anche l'erario italiano. Invito anche gli altri colleghi di Vale a tornare a risiedere in Italia». È mancato il bacio sulla guancia, ma forse ci arriveremo. Perché era a tal punto la sintonia tra Valentino e tutti i massimi vertici dell'Agenzia, che

LA POLEMICA DEI LAVORATORI. IL CODACONS PROTESTA PER LO «SCONTO»

«E il nostro contratto che fine fa?»

— PESARO —

ECCOLI, i «lavoratori», confinati dietro la porta dove il Campione sta celebrando il suo concordato col Fisco. Non si vedono, perché non li hanno fatti entrare. Quindi loro si fanno sentire. Le urla «Contratto! contratto!», assieme a «Vergogna! vergogna!», coprono le voci di chi sta parlando in conferenza stampa, Vale compreso. La tensione sale, i dirigenti invocano il servizio di sicurezza. Altro che allegria: da 26 mesi con il contratto scaduto, i dipendenti non hanno voglia di festeggiare. Tutt'altro. «Io che ho 35 anni di servizio — dice Susanna Pugnali, del sindaco — guadagno 1300 euro al mese». Le fa eco Sandro Giannini, Cgil: «Lottiamo, pensate, per 50 euro netti in busta».

DI SCONTO parla anche il Codacons, che dice: «Dopo il fortissimo sconto concesso a Valentino, si costituisce in Italia il 'Comitato



dei Signor Rossi' che chiederà al Fisco analogo riduzione sulle tasse da pagare. Sulla scia dell'accordo tra il motociclista e il Fisco si sta formando un apposito comitato, del quale faranno parte tutti i Rossi d'Italia (oltre 80.000), che con il patrocinio del Codacons chiederanno attraverso una diffida all'Agenzia delle entrate di riservare loro lo stesso trattamento tenu-

to nei confronti di Valentino e cioè pagare le dovute tasse con una riduzione del 68,75%, stessa percentuale utilizzata per il motociclista. Tutti i Rossi d'Italia possono aggregarsi al Comitato inviando una mail all'indirizzo codacons.info@tiscali.it o iscriversi al numero verde Codacons 800.911.911».

ale. maz.